



POC

piano operativo comunale

"Opere infrastrutturali"

***Piste ciclabili a fianco della SP20 e
rotatoria tra SP20 e SP4***

***da realizzare nell'ambito dell'
Accordo di Programma
per l'attuazione
dell'Accordo Territoriale
relativo all'ambito produttivo sovracomunale
"Altedo - San Pietro in Casale"***

Sindaco
Claudio Pezzoli

Segretario Comunale
Dott. Mario Criso

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

GRUPPO DI LAVORO

Unione Reno Galleria

Servizio Urbanistica

Ing. Antonio Peritore: Responsabile

Arch. Elena Lazzari

Geom. Sabrina Guizzardi

Arch. Matteo Asioli

Per il Comune di San Pietro in Casale

Geom. Stefano Pedriali

Arch. Cristina Zabbini

1 - PREMESSA

Il presente Accordo di Programma contiene delle opere infrastrutturali la cui realizzazione, secondo la LR 20/2000 cui afferisce la strumentazione urbanistica comunale vigente, richiede il loro inserimento nel POC. Infatti tali opere comportano l'avvio di una procedura di esproprio e il relativo vincolo preordinato può essere apposto solo tramite il POC.

Le opere che necessitano l'esproprio sono collocate nel territorio di due Comuni, quello di San Pietro in Casale e quello di Malalbergo. Essendo il POC di competenza comunale vengono redatti due elaborati distinti per ciascun comune.

Il **Comune di San Pietro in Casale** è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica di cui alla LR 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio":

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato il 03/02/2011 con delibera consiliare n. 3;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato il 03/02/2011 con delibera consiliare n. 4.
- Piano Operativo Comunale (POC), approvato il 23/12/2013 con delibera consiliare n. 77.

Iter procedimentale

Il presente POC, denominato "Opere infrastrutturali – Accordo di Programma centro logistico", è redatto ai sensi dell'art. 30 della LR 20/2000, così come previsto dalla LR 24/2017 – circolare "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale", paragrafo IV, lett.a) in quanto finalizzato alla localizzazione di opere pubbliche ed apposizione del relativo **vincolo preordinato all'esproprio**, ai sensi dell'art. 8 della LR 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri".

Per quanto attiene la **Valsat**, questa viene elaborata per l'intero progetto e pertanto è un documento unico contenente tutte le valutazioni, sia a scala urbanistica che edilizia.

2 - DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il progetto complessivo delle infrastrutture da assoggettare a POC contiene le seguenti opere pubbliche:

1. Rotatoria all'incrocio tra la SP20 e la SP4 (Comune di San Pietro in Casale);
2. Pista ciclabile a fianco della SP20, dalla frazione di Gavaseto alla rotatoria nell'incrocio SP20 – SP4 (Comune di San Pietro in Casale);
3. Pista ciclabile a fianco della SP20, in direzione Altedo, fino al ponte sull'autostrada (Comune di Malalbergo);
4. Pista ciclabile a fianco della SP20, in direzione San Pietro in Casale, fino al ristorante/albergo Il Melograno (Comune di San Pietro in Casale).

Di queste, le opere pubbliche da assoggettare al presente POC consistono in:

A- Realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la SP20 e la SP4.

Trattasi di un'opera prevista negli studi di fattibilità dell'ampliamento dell'Autostrada A13. Questa rotatoria, infatti, assieme a quelle poste all'uscita dell'Autostrada e all'incrocio tra la SP20 e la SS64 (loc. Altedo), si rende necessaria per fluidificare il traffico prodotto dall'autostrada e ridurre l'incidentalità.

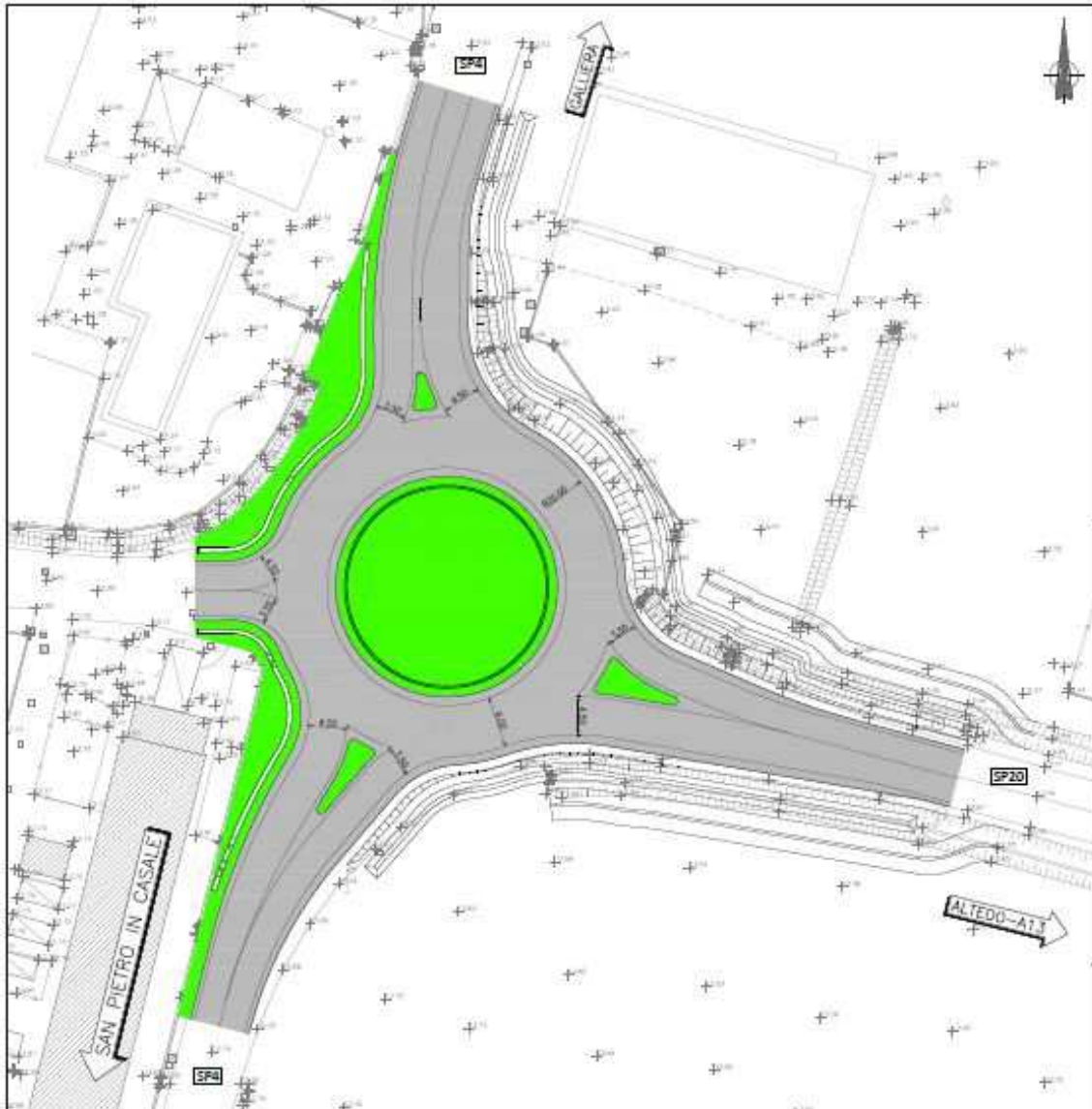


Illustrazione 1: Stralcio del progetto

B- Realizzazione di una pista ciclabile a fianco della SP20, dalla frazione di Gavaseto alla rotatoria nell'incrocio SP20 – SP4

Una delle principali voci della sostenibilità ambientale degli interventi previsti con l'Accordo di Programma è la realizzazione di piste ciclabili volte a soddisfare principalmente l'obiettivo di raggiungere il nuovo centro logistico in bicicletta (obiettivo PUMS: "bike to work"). Essendo l'insediamento dell'ex zuccherificio posto su di una strada provinciale ad alto traffico, dovuto soprattutto alla presenza del casello autostradale, la priorità è quella di dotare questa strada, la SP20, di una pista ciclabile. Grazie al contributo di sostenibilità in capo al nuovo centro logistico è possibile realizzarne alcuni tratti di cui uno è quello di collegamento della frazione di Gavaseto (posta anch'essa sulla SP20) con il centro abitato di San Pietro in Casale.

Questa pista ciclabile viene realizzata in sede propria, a margine della strada provinciale. E' posta sul lato Sud della stessa ed è larga 2,50 metri. Il punto di partenza, nella frazione di Gavaseto, è il parcheggio posto sulla SP20 di fronte al bar/pizzeria; il punto di arrivo è, invece, la rotatoria di cui al punto A) della presente Relazione. Questa, a sua volta, avrà una pista ciclabile con le medesime caratteristiche, che fungerà da raccordo tra la costruenda pista di collegamento San Pietro in Casale – San Venanzio di Galliera (progetto "Convergenze Metropolitane Bologna - Asse ciclopeditonale Reno Galliera", tratto n. 11") e quella prevista con il presente Accordo.



Illustrazione 2: Tratto di pista ciclabile da realizzare.

C- Realizzazione di una pista ciclabile a fianco della SP20, in direzione San Pietro in Casale, fino al ristorante/albergo Il Melograno

L'ultimo tratto di pista ciclabile lungo la SP20 che verrà realizzato grazie all'Accordo di Programma è quello che collega il centro logistico, a Ovest, con il complesso ristorante/albergo posto anch'esso sulla provinciale; ad Est, invece, con la pista ciclabile lungo il Canale Navile. Quest'ultima verrà in parte realizzata grazie all'Accordo di Programma (tratto Nord, territorio di Malalbergo) e in parte è in previsione negli strumenti urbanistici del Comune di Bentivoglio (tratto Sud). Questo tratto di pista ciclabile, seppur breve, assume un ruolo importante in quanto prevede la realizzazione di due cavalcavia ciclabili su altrettanti corsi d'acqua esistenti; inoltre, funge da volano di possibili sinergie tra le attività economiche esistenti e il futuro centro logistico.

Come i tratti precedenti, anche questo viene realizzato in sede propria ed ha una sezione di 2,50 metri

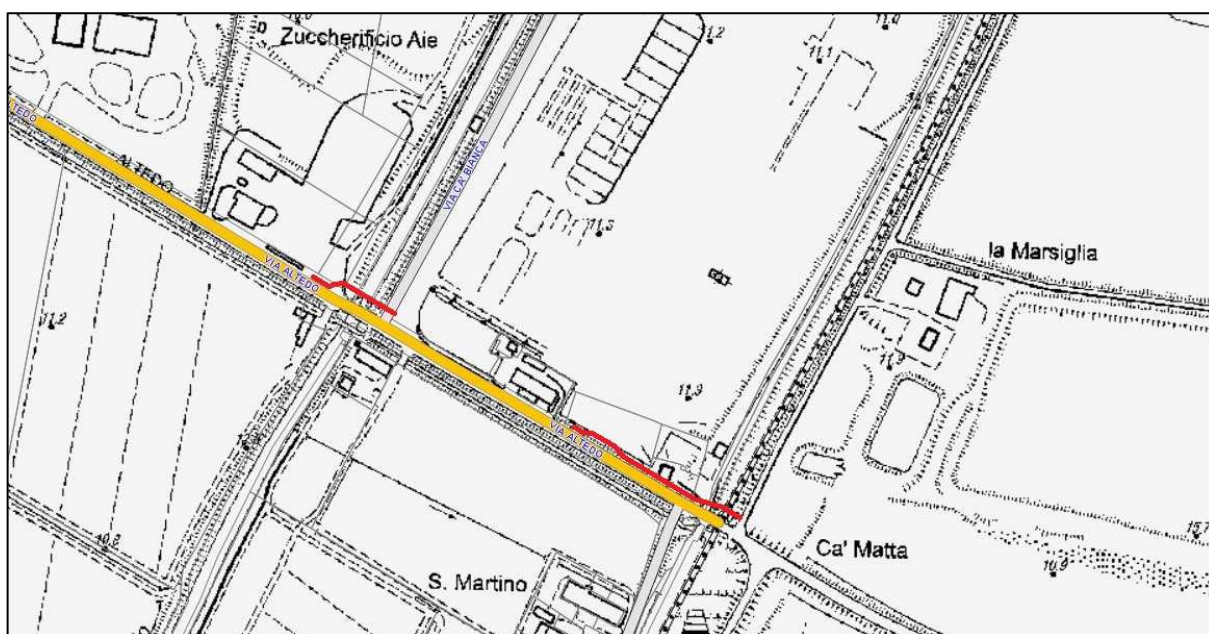


Illustrazione 5: Pista ciclabile da realizzare.

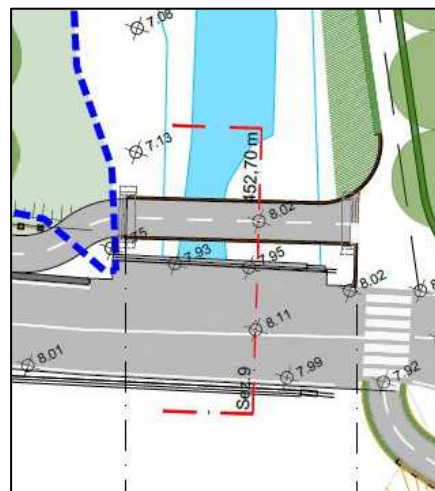
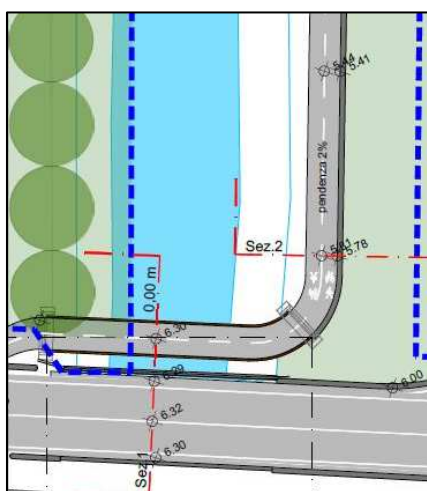


Illustrazione 6-7: Particolare del tratto di scavalco dello Scolo Calcarata.

3 - IL CONTESTO URBANISTICO DI RIFERIMENTO

Esaminati gli strumenti urbanistici comunali, si è constatato che le opere in oggetto si sviluppano all'interno dei seguenti ambiti e relativi vincoli e tutele:

A- Rotatoria all'incrocio tra la SP20 e la SP4.

- Ambiti produttivi sovracomunali consolidati (ASP-B), PSC Art. 25.2

Principali vincoli e tutele:

- Fascia di rispetto stradale, PSC Art. 19.1
- Corridoio di salvaguardia infrastrutturale, PSC Art. 19.1;

B- Pista ciclabile a fianco della SP20, dalla frazione di Gavaseto alla rotatoria nell'incrocio SP20 – SP4

- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (AVP), PSC Art. 29
- Ambiti produttivi sovracomunali in corso di attuazione (ASP-BA), PSC Art. 25.4; RUE Art. 29, par. b)

Principali vincoli e tutele:

- Fascia di rispetto stradale, PSC Art. 19.1
- Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse, PSC Art. par. 2, c. 1 lett. g)
- Corridoio ecologico locale, PSC Art. 15, par. 1, c. 5, lett. b)
- Fascia di rispetto dei metanodotti, PSC Art. 19.4

C- Pista ciclabile a fianco della SP20, in direzione San Pietro in Casale, fino al ristorante/albergo Il Melograno

- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP), PSC Art. 30
- Percorsi ciclabili di progetto, PSC Art. 20, lett. C)

Principali vincoli e tutele:

- Fascia di rispetto stradale, PSC Art. 19.1
- Corridoio ecologico locale, PSC Art. 15, par. 1, c. 5, lett. b)
- Corridoio ecologico provinciale, PSC Art. 15, par. 1, c. 5, lett. b)

- Invasi ed alvei fluviali, PSC Art. 16
- Fascia di pertinenza fluviale, PSC Art. 16, par. 2

In tutti gli ambiti sopra elencati è ammesso l'intervento in quanto trattasi di opere infrastrutturali così come espressamente indicato nel RUE di entrambi i Comuni, all'art. 2.7.1, che recita: *"In ciascuno degli usi si intendono ricomprese le opere di urbanizzazione primaria, gli allacciamenti, gli eventuali impianti di depurazione pertinenziali, i parcheggi pertinenziali ad esso relativi, nonché i percorsi pedonali e ciclabili anche in sede propria"*

Per quanto attiene ai vincoli e tutele che interessano le opere, si elencano di seguito quelli che necessitano di specifici pareri di Enti preposti, nonché adeguati approfondimenti progettuali:

- Fascia di rispetto dei metanodotti, PSC Art. 19.4
- Corridoio ecologico locale/provinciale, PSC Art. 15, par. 1, c. 5, lett. b)
- Fascia di tutela fluviale, PSC Art. 16
- Fascia di pertinenza fluviale, PSC Art. 16

Gli approfondimenti sono contenuti in specifici elaborati allegati al presente Accordo di Programma mentre i pareri degli Enti vengono acquisiti in sede di Conferenza di Servizi

Vengono di seguito riportati gli stralci del PSC e del RUE, così come modificati con il presente Accordo di Programma, nonché della Tavola dei Vincoli

A- Rotatoria all'incrocio tra la SP20 e la SP4

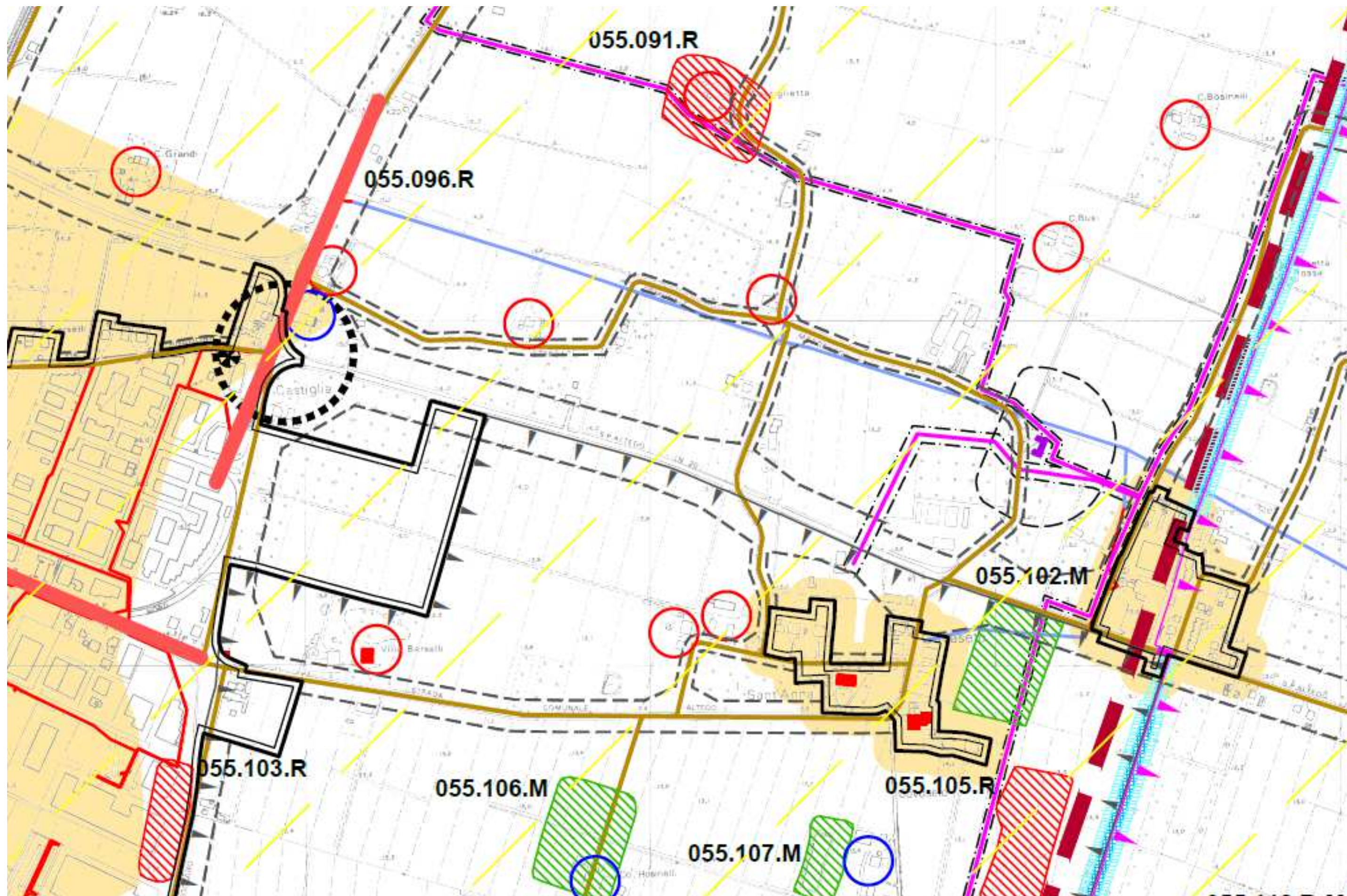
B- Pista ciclabile a fianco della SP20, dalla frazione di Gavaseto alla rotatoria nell'incrocio SP20 – SP4

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

- Stralcio del PSC: proposta di variante
- Stralcio del RUE: proposta di variante
- Stralcio della Tavola dei Vincoli

VARIANTE AL PSC 2-2020 - stralcio TAV 1, scala 1:10000

[illegible]



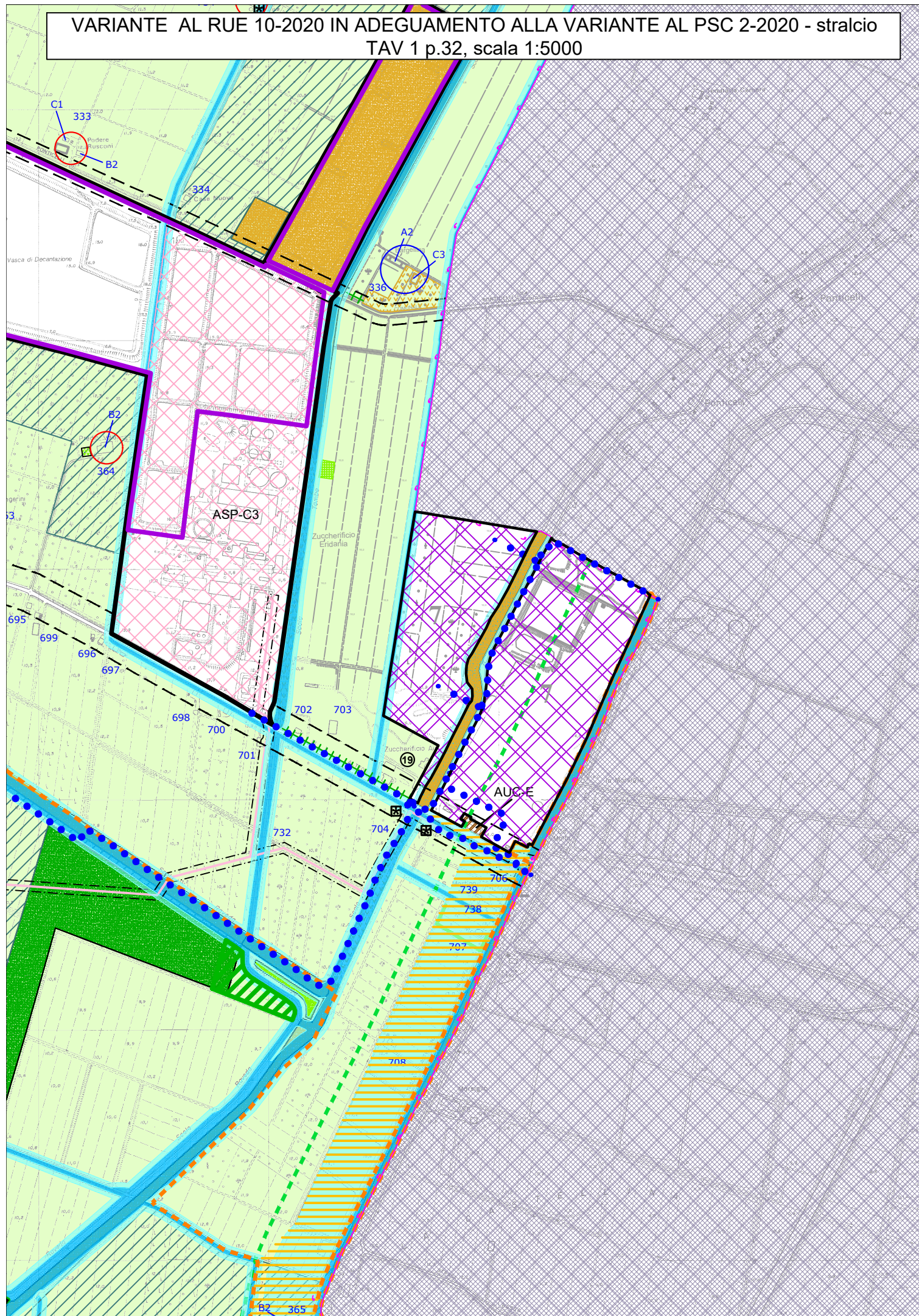
C- Pista ciclabile a fianco della SP20, in direzione San Pietro in Casale, fino al primo insediamento

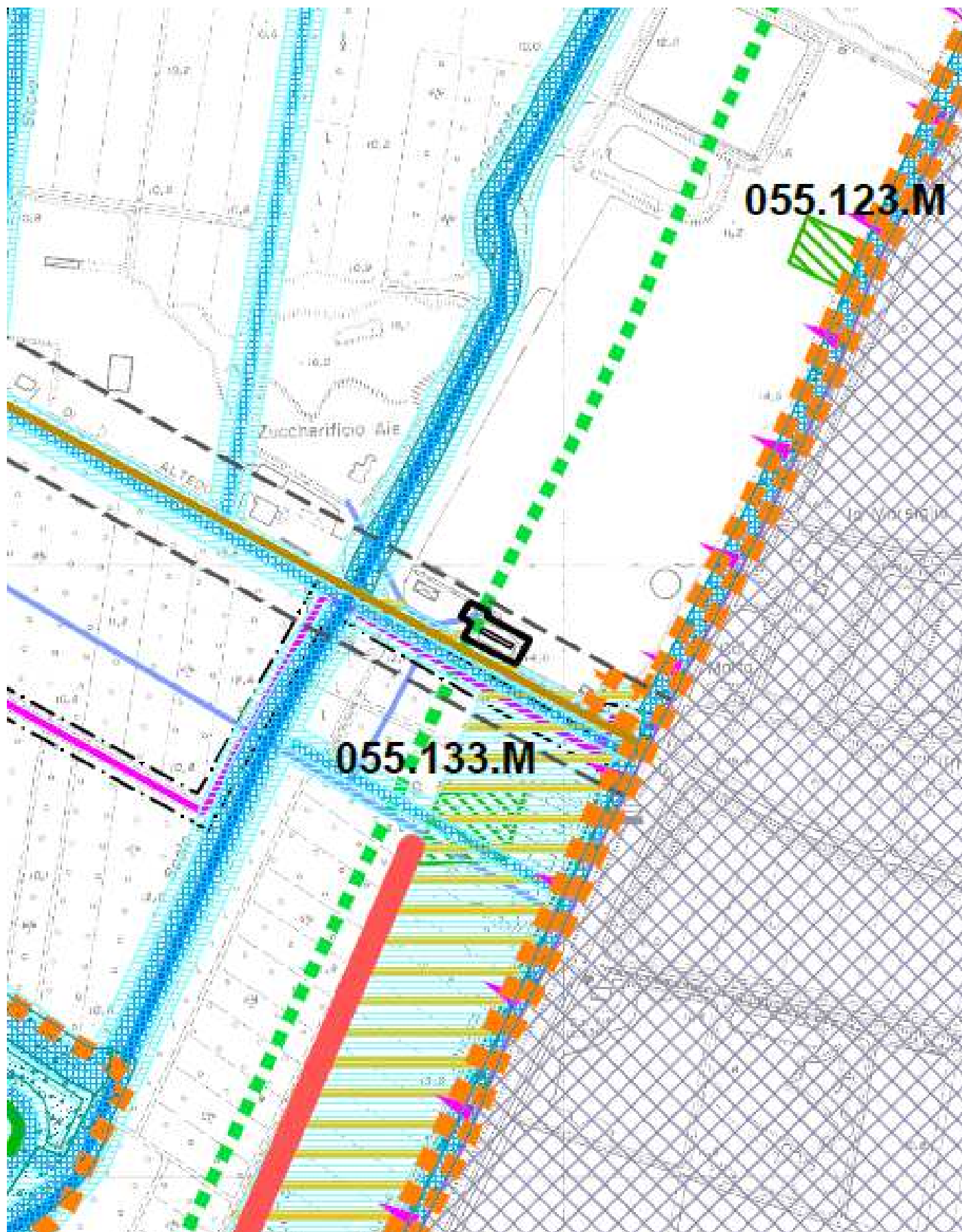
COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

- Stralcio del PSC: proposta di variante
- Stralcio del RUE: proposta di variante
- Stralcio della Tavola dei Vincoli, scala 1:10.000

VARIANTE AL PSC 2-2020 - stralcio TAV 1, scala 1:10000

VARIANTE AL RUE 10-2020 IN ADEGUAMENTO ALLA VARIANTE AL PSC 2-2020 - stralcio
TAV 1 p.32, scala 1:5000





4 - DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA

Il Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQA) ha lo scopo di individuare, tra le altre cose, i fabbisogni infrastrutturali e di dotazioni territoriali di specifiche parti del territorio oggetto del POC, definendo al contempo le misure atte al raggiungimento di obiettivi quali il *miglioramento dei servizi, la qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile*.

Per quanto attiene le opere oggetto del presente POC, volgono tutte al soddisfacimento del fabbisogno di dotazioni infrastrutturali per la mobilità ciclabile affinché la stessa possa diventare una reale alternativa a quella carrabile. Infatti il nuovo centro logistico apporterà una significativa offerta di nuovi posti di lavoro (sono stimati 500/600 nuovi posti di lavoro) con il rischio ambientale che, essendo geograficamente distante dai centri abitati limitrofi, dalla stazione ferroviaria di San Pietro in Casale, nonché posto su di una strada che non è una direttrice del Servizio di Trasporto Pubblico Locale, ciò generi un cospicuo aumento del traffico automobilistico privato. Per questo, si è deciso di convogliare il contributo di sostenibilità posto a carico dell'Accordo di Programma per opere infrastrutturali volte a contrastare il suddetto rischio.

5 - CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Le opere sopra descritte sono tutte poste a carico dell'attuatore dell'intervento di realizzazione del nuovo centro logistico oggetto del presente Accordo di Programma.

6 - APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI

Ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, della LR 37/2002, il presente Accordo di Programma in variante al POC assume valore di "atto di apposizione di vincolo espropriativo" in quanto individua le aree sulle quali apporre un vincolo urbanistico finalizzato all'acquisizione coattiva di beni immobili destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

L'elenco delle aree interessate con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali, previsto dall'art. 10 della Lr 37/2002, è quello riportato nell'elaborato "Relazione 09 – Piano Particellare di Esproprio".

La dichiarazione di pubblica utilità avverrà contestualmente all'approvazione dell'Accordo di Programma, sulla base del sopra citato Piano Particellare di Esproprio, in quanto l'Accordo contiene il progetto urbanistico con effetti di PUA e assume, pertanto, il valore e gli effetti di progetto definitivo delle opere infrastrutturali, così come previsto dall'art. 15 della Lr 37/2002.